

Biagio Mario Dibilio (Socio onorario SAIIt)

Ho letto con molto interesse lo "zibaldone" scritto dal prof. Flavio Fusi Pecci riguardo alle prossime elezioni nella SAIIt e, considerando l'obiettivo di ottenere nuove iscrizioni e una viva partecipazione alle varie attività per un necessario rinnovamento, anche generazionale, penso che i candidati alle varie cariche debbano esprimere con chiarezza le proprie idee su come affrontare i vari problemi proponendo le necessarie attività da svolgere.

Per esempio, pensando alle nuove generazioni, secondo me è importante avere un rapporto più stretto con le associazioni degli astrofili dove gli iscritti non hanno in genere una preparazione scientifica corrispondente al loro interesse verso l'astronomia e, pertanto, devono essere seguiti nei loro interventi didattici. Si può incoraggiare la loro iscrizione alla SAIIt, dopo aver svolto attività in incontri di studio organizzati in particolari occasioni. Inoltre, è necessario rendere più solida la collaborazione con la SIF e l'AIF, collaborazione che ricordo molto fruttuosa in passato. Ricordo con una certa emozione quando, mi pare nell'anno 2000, ho avuto l'incarico e l'onore di coordinare presso il MIUR una riunione con i rappresentanti della SAIIt, della SIF, dell'AIF, dell'UMI e dell'INFM per organizzare attività di aggiornamento e formazione per gli insegnanti di materie scientifiche.

Sono anche d'accordo con il prof. Fusi Pecci sull'opportunità di avere nella SAIIt una commissione didattica che possa avere un rapporto privilegiato con il Ministero e con le scuole più attive per l'organizzazione di seminari e corsi di formazione e aggiornamento. Il prof. Fusi Pecci ritiene indispensabile chiarire, nel rapporto con il MIM, le differenze esistenti fra enti "qualificati e accreditati", per una migliore consapevolezza operativa. Tornando indietro negli anni, ricordo che alla fine del 1999 ho contribuito alla preparazione del primo protocollo d'intesa tra il MIUR e varie Società Scientifiche rinnovato poi nel 2002.

Nel 2003 è uscita la Direttiva MIUR n. 90 per l'accreditamento/qualificazione degli Enti di formazione. Fino al 2009 ho fatto parte del Comitato Tecnico Nazionale predisposto dal MIUR per l'accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola. Ricordo quando la SAIIt ottenne nel 2006 la qualificazione, successivamente confermata con la direttiva 170/2016 della Buona Scuola.

Questa direttiva chiarisce che i soggetti che offrono formazione per il personale scolastico possono richiedere al MIM l'accreditamento o la qualificazione. L'accreditamento riconosce soggetti esterni al mondo della scuola che offrono formazione per il personale direttivo, docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio a tempo indeterminato. I soggetti qualificati sono invece costituiti da associazioni disciplinari e associazioni professionali del personale scolastico che prevedono nel loro statuto la formazione del personale docente. Possono collaborare con le scuole a iniziative formative per il personale scolastico di ruolo, nell'ambito del piano dell'offerta formativa. La SAIIt ha avuto questi riconoscimenti, sul piano della didattica e della formazione, anche per l'intensa attività didattica svolta dalla prof.ssa Angela Misiano nella sezione SAIIt della Calabria; attività che si è dimostrata fondamentale insieme al sostegno economico di varie Istituzioni calabresi.

Infine, sono d'accordo con il prof. Fusi Pecci sull'opportunità che continuino a prestare la loro opera nel CD Angela Misiano, Giuseppe Cutispoto e Agatino Rifatto, considerata la loro lunga esperienza e il costante impegno nelle varie attività della SAIIt.

Roma, 18 gennaio 2025

Biagio Mario Dibilio

